

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO 16/3/1983

Il giorno 16 marzo 1983 alle ore 17.00 in Milano – Via Boito n° 8 – presso la Sede dell'Associazione, a seguito di regolare convocazione a mezzo lettera raccomandata del 28 febbraio 1983, si è riunito il Consiglio Direttivo per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Domande di ammissione a socio.
- 3) Nomina di Consiglieri.
- 4) Iniziative associative. Presentazione di:
 - a) **Italgiure**: collegamento con il Centro Elettronico della Corte Suprema di Cassazione;
 - b) **Analisi** e raffronto dei conti economici delle aziende Associate.
- 5) Varie ed eventuali.

=====

Sono presenti o rappresentati a norma dell'art. 18 dello Statuto, il Presidente prof. Tancredi Bianchi; i Vice Presidenti: Abbozzo dr. Giorgio, Auletta Armenise dr. Giovanni (dr. Rovelli), Bellini avv. Francesco, Ciocca cav.gr.cr.dr. Luigi; n. 25 Consiglieri: Albi Marini dr. Manlio, Bedeschi dr. Giorgio, Bonaccorsi dr. Gaetano (sig. Bosi), Chiarenza rag. Mario, Corbella dr. Angelo, Di Prima dr. Melchiorre, Fantini dr. Mario (rag. Bagnoli), Gallo Pierdomenico, Gradi Dr. Florio (sig. Perfumi), Lacapra avv. Raffaello, Lazzaroni dr. Giuseppe (dr. Girardi), Marconato comm.rag. Felino, Marzona dr. Oviedo, Mascolo avv. Luigi, Meinardi dr. Giovanni, Minacci dr. Urbano (rag. Cocciali), Monti dr. Ambrogio (sig. Muttoni), Orombelli dr. Luigi, Passadore dr. Agostino, Riccardi dr. Franco, Rivano dr. Carlo, Sella comm. Giorgio, Semeraro dr. Giovanni (dr. Gorgoni), Veneziani dr. Mario, Villa dr. Mario (sig. Malnati); n. 2 Revisori: Mella dr. Enrico, Rosenberg Colorni ing. Vittorio.

Hanno giustificato la loro assenza i Signori: Alessandrelli comm. Erasmo, Amabile avv. Francesco, Ardigò dr. Roberto, Bizzocchi rag. Franco, Cataldo

avv. Domenico, D'Alì Staiti dr. Antonio, Flenda dr. Carlo, Franceschini rag. Franco, Mariani dr. Vincenzo, Pasargiklian dr. Vahan, Perrone dr. Vincenzo, Sanfelice N.D.cav. Giovanna, Tommasini dr. Angelo, Vallone dr. Vincenzo.

È presente alla riunione il Direttore Generale, dr. Giovanni La Scala, il quale ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

Il **Presidente**, dopo aver ringraziato gli intervenuti, dichiara aperta la riunione e invita a trattare gli argomenti all'ordine del giorno.

SUL PUNTO 1) – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Prof. Bianchi riassume brevemente i termini della nota questione relativa all'applicazione della ritenuta d'acconto sui "Conti correnti per servizi resi" secondo la tesi dei "superispettori" e ragguglia i Consiglieri sulle iniziative assunte e sui passi mossi per scongiurare il pericolo dell'emanazione di una risoluzione ministeriale o, peggio, di un decreto ministeriale che potesse confermare la tesi suddetta. Sottolinea, a tale riguardo, l'utilità dell'azione svolta dell'Associazione (Telex del Presidente al Governatore Ciampi) ed assicura che l'inserimento da parte del Ministro delle Finanze, Prof. Forte, di un apposito articolo nella proposta di Legge riguardante la rivalutazione dei cespiti (Visentini-bis) dovrebbe tranquillizzare il sistema bancario.

In punto il Vice Presidente, Comm. **Ciocca**, riferisce di avere appreso dal telegiornale la favorevole notizia sull'approvazione della Legge in parola (effettivamente emanata successivamente come Legge 19/3/1983 n. 72 pubblicata sulla G.U. del 23/3/1983).

Il **Presidente** augurando la positiva conclusione dell'iter legislativo, richiama l'attenzione dei Consiglieri su un ulteriore argomento di rilievo: i **saggi d'interesse**. Dopo aver fatto una breve cronistoria degli avvenimenti succedutisi dalla fine di dicembre, fa notare come le diverse iniziative (riduzione del prime-rate A.B.I. dal 20,75% al 20,00% e analogo adeguamento per i tassi passivi – ulteriore ritocco del prime-rate da parte di Bancoper – pressioni da parte politica per la riduzione dei tassi attivi) si siano tutte rivelate prive di solido fondamento, marciando l'inflazione ancora sul 16%, rivelandosi la massima resistenza presso i depositanti per giungere ad una significativa riduzione dei tassi passivi, in contrasto, peraltro, con la politica adottata da talune banche emittenti "certificati di

deposito” a condizioni più competitive che vanno ad aumentare il costo della raccolta.

Il Presidente, a tale proposito, ricorda l’interessante intervento spiegato in A.B.I. dal Dott. Cingano, nella riunione del Comitato Esecutivo di gennaio, allorquando, proponendosi una considerevole riduzione dei prime-rate, l’Amministratore Delegato della Comit ebbe ad ammonire sull’errore che si stava per commettere.

Stando così le cose, egli raccomanda la massima cautela e la migliore attenzione prima di assumere iniziative sulla riduzione dei tassi invitando, in primo luogo, a tener conto delle condizioni di mercato ed, in secondo luogo, dei riflessi che tali iniziative potrebbero causare ai conti economici. Auspicando, infine, un sollecito rientro nella quiete del mercato dei cambi esprime l’opinione che un ridimensionamento dei tassi, sia attivi che passivi, potrebbe avversi solo in caso di un riallineamento dei cambi in concomitanza con segnali di graduale rientro del fenomeno inflattivo.

Giudica, perciò, intempestiva ogni e qualsiasi iniziativa sui tassi, sia attivi che passivi.

Ragguaglia ancora i Consiglieri su un certo progetto – venuto fuori nella riunione di SADIBA di fine febbraio – tendente ad una collaborazione tra le Banche ed il Tesoro per il classamento dei titoli del Debito Pubblico di più lunga durata.

In Banca d’Italia non vi è ancora chiarezza di propositi, ma da quanto si è potuto apprendere, si dovrebbe trattare di tre emissioni: una in ECU, una in CCT a 6 anni con cedola variabile e una in BTP a 4 anni con tasso fisso. La Banca Centrale vedrebbe con favore il collocamento di detti titoli attraverso un “Sindacato di collocamento” costituito anche dal nostro Istituto Centrale e/o dalle maggiori banche della categoria.

Il **Presidente**, illustrando i motivi di opportunità, conclude che una buona predisposizione da parte nostra potrebbe, successivamente, arrecare alla categoria non trascurabili benefici indiretti.

Promette di tenere informato il Consiglio sulla questione.

A questo punto prende la parola il Vice Presidente **Ciocca**, per chiedere al Presidente le ragioni che hanno indotto la Banca Nazionale del Lavoro a

ridurre il prime-rate al 19,50% in via autonoma. Altri Consiglieri intervengono chiedendo altre informazioni sull'argomento e notizie sul collocamento dei certificati di deposito.

Il **Presidente** risponde a tutti esaurientemente, dando anche notizie particolari per quanto riguarda la domanda rivoltagli dal Comm. Ciocca; a coloro che non hanno ancora emesso certificati consiglia di munirsi di tale nuovo strumento poiché, anche se al momento i risultati non appaiono lusinghieri, vi sono tutti i presupposti per essere spinto al momento opportuno. A tale riguardo annuncia che l'Istituto Centrale intratterrà la Banca d'Italia per informarla sulla decisione assunta dal suo organo amministrativo di scontare alle banche associate i certificati di deposito che dovessero essere eventualmente presentati dalla clientela per la cessione a terzi. Il relativo plafond è, per ora, fissato in 50 miliardi.

Il Prof. **Bianchi** sottopone al Consiglio un altro argomento meritevole di essere attentamente considerato: le cassette di sicurezza. Egli precisa che va diffondendosi, specie in questi ultimi tempi, a seguito di furti e rapine perpetrati a danno delle banche, una preoccupazione di duplice ordine: la prima riguarda la non uniformità delle misure di sicurezza presso tutte le sedi di una stessa azienda; la seconda inerisce la pretesa da parte di cassettisti danneggiati di essere stati "raggirati" dalle banche per avere queste posto in locazione cassette di sicurezza mancanti di detto elemento. Le preoccupazioni sono assai gravi poiché le aziende ed i loro amministratori potrebbero essere chiamati a rispondere in sede civile e penale.

A questo riguardo il **Presidente** chiede al Consiglio di essere autorizzato a far redigere da insigni legali uno studio che possa tranquillizzare o meno le banche sul loro modo di operare in questo comparto e indichi possibilmente nuove forme contrattuali – anche congiunte con polizze di assicurazioni – in modo da instaurare con la clientela il rapporto più chiaro possibile. Tutto ciò anche al di fuori dell'A.B.I., la quale purtroppo ritiene di avere risolto la questione ritoccando alcune norme contrattuali che regolano la locazione delle cassette di sicurezza. Il che non sembra bastare.

Dopo essere intervenuti i Consiglieri **Veneziani**, **Gallo** ed altri per portare

un contributo di collaborazione, il **Presidente** invita tutti a far conoscere all'Associazione esperienze direttamente sofferte in modo da farne un dossier da consegnare a coloro ai quali sarà conferito l'incarico.

Dopo ampia discussione il Consiglio autorizza il Presidente a dar corso all'iniziativa proposta.

Il **Presidente** riprende l'argomento già trattato lo scorso anno riguardante **l'assicurazione dei depositi**. Egli riferisce che la Banca Centrale ritiene, al momento, irrealizzabile una proposta sull'assicurazione dei depositi, mentre giudica assai positivamente la costituzione di un volontario **Fondo interbancario di garanzia** in quanto non è ipotizzabile una qualsiasi forma di coattività dettata da apposita norma legislativa.

Il Prof. **Bianchi** sottolinea la fragilità di una proposta basata sulla volontarietà degli aderenti e ritiene che, a questo punto, il discorso portato avanti rischia di naufragare.

Intervengono alla discussione i Consiglieri **Gallo**, **Chiarenza** ed altri per segnalare esperienze dirette vissute altrove (Casse di Risparmio, Banche Popolari) e dichiarare taluni aspetti positivi o negativi della proposta in discussione. L'argomento si conclude con l'invito del Presidente rivolto ai Consiglieri di meditare ancora sulla questione e di tenerlo informato personalmente, in via privata, se dovessero emergere conclusioni favorevoli.

L'ultimo argomento trattato riguarda i **Fondi Comuni di Investimento**.

Approssimandosi l'approvazione della apposita legge invita a considerare l'opportunità di concentrare gli sforzi, possibilmente nell'ambito della categoria, evitando il proliferare di una miriade di iniziative che potrebbero, poi, rivelarsi gracili.

Raccomandando di evitare gli stessi errori commessi in altre occasioni, dichiara esaurito il primo punto all'ordine del giorno.

SUL PUNTO 2) – DOMANDE DI AMMISSIONE A SOCIO

Il **Presidente** informa il Consiglio che hanno di recente avanzato domanda di ammissione a socio le seguenti filiali di Banche Estere:

- **Banco do Brasil S.A.**
- **Morgan Guaranty Trust Company of New York.**

In considerazione della notorietà delle due istituzioni il **Presidente** ne propone l'accoglimento, precisando che, se le due istanze saranno accolte, il numero delle filiali di Banche Estere associate si attererà a 30.

Il Consiglio, all'unanimità, approva la proposta.

SUL PUNTO 3) – NOMINA DI CONSIGLIERI

Il **Presidente** comunica al Consiglio che hanno rassegnato le dimissioni i Signori Consiglieri:

1) Dott. Ercole Ceccatelli

passato, come a tutti noto, dall'Istituto Bancario Italiano al Banco di Roma;

2) Dott. Giovanni Panini

Direttore Generale della Banca Emiliana – Parma, ritiratosi dall'attività per raggiunti limiti d'età;

per cui si rende necessario procedere alla sostituzione dei due dimissionari.

Nell'intento di mantenere l'equilibrio rappresentativo della categoria il **Presidente** propone di cooptare nel Consiglio i loro naturali sostituti e cioè i Signori:

- **Dott. Carlo Giltri**

Direttore Generale dell'Istituto Bancario Italiano

- **Comm. Enrico Maria Zibana**

Direttore Generale della Banca Emiliana di Parma.

Il Consiglio approva, all'unanimità, la proposta del Presidente e nomina Consiglieri i Signori Giltri e Zibana che dureranno in carica fino alla prossima Assemblea.

PUNTO 4) – INIZIATIVE ASSOCIATIVE. PRESENTAZIONE DI:

a) **ITALGIURE**: collegamento con il Centro elettronico della Corte Suprema di Cassazione;

b) **ANALISI** e raffronto dei conti economici delle aziende Associate.

Il **Presidente**, dopo avere brevemente tratteggiate le due iniziative, invita il **Direttore**, Dott. **La Scala** ad intrattenere il Consiglio sul punto a):

- **ITALGIURE**

Il Dott. **La Scala**, ringraziando, prende la parola e illustra succintamente

lo strumento di consultazione di cui si è dotata l'Associazione denominato "**Italgiure Find System**". Dopo aver fatto cenno alle principali caratteristiche, dell'attuale potenzialità e dei limiti, rivolge ai Consiglieri l'invito per un progressivo utilizzo.

Il Consiglio esprime al Presidente ed al Direttore il vivo compiacimento per la nuova iniziativa conseguita ed auspica che l'Associazione possa anche in futuro realizzare altre analoghe iniziative di particolare interesse per le Associate alle quali sia consentito il ricorso per l'utilizzo centralizzato di informazioni.

Il Dott. **La Scala**, preannunciando un incontro per il giorno 24 corrente presso i nostri uffici di Roma tra gli esperti legali delle Aziende associate e i responsabili del Centro elettronico della Cassazione, allo scopo di far conoscere ai partecipanti l'ottimale sfruttamento del dispositivo, ringrazia il Consiglio per il favorevole apprezzamento manifestato.

Dopo la relazione del Dott. La Scala, il **Presidente** invita il Dott. Fontana a presentare al Consiglio l'iniziativa indicata al punto b):

- **ANALISI** e raffronto dei conti delle Aziende associate.

Egli, in primo luogo, illustra succintamente il metodo adottato per la riclassificazione dei conti economici e, in secondo luogo, le caratteristiche del progetto che si prefigge di elaborare, quest'anno, tutti i conti economici delle Aziende associate e, negli anni a venire, anche quelli di talune Aziende di credito – appartenenti anche ad altre categorie – che dovessero interessare, per un confronto le Associate.

Il Dott. **Fontana** preannuncia che prossimamente il progetto sarà portato a conoscenza delle singole Direzioni delle Aziende associate alle quali sarà chiesto di proporre un idoneo campione di confronto.

Successivamente sarà dato corso all'invio degli elaborati alle singole Direzioni.

I Consiglieri, ai quali è stato distribuito nel corso della riunione un documento contenente un esempio di elaborazione e di confronto, oltre che una guida all'elaborato, esprimono al Dott. Fontana il loro compiacimento per l'interessante realizzazione.

SUL PUNTO 5) – VARIE ED EVENTUALI

Il Presidente informa i Consiglieri sui progressivi sviluppi dell'attività della controllata ICEB la quale, dopo le difficoltà incontrate nei primi esercizi, ha iniziato una marcia più regolare realizzando, negli ultimi due esercizi, risultati positivi anche di bilancio, grazie all'ampliamento della sua attività. Egli comunica – a titolo puramente informativo – che il Consiglio della ICEB, allo scopo di sfruttare le possibilità che si affacciano alle prospettive di sviluppo delle Società, proporrà all'Assemblea, che si terrà il 28 aprile prossimo, la modifica dell'art. 2 dello statuto per ampliare l'oggetto sociale introducendo la possibilità di svolgere attività di progettazione e di messa in opera di sistemi informativi e di ogni altra attività di organizzazione in prevalenza a favore delle Aziende associate.

Il Consiglio prende atto della comunicazione e, per quanto occorra, esprime il suo favorevole orientamento.

Il Prof. **Bianchi** aggiunge, inoltre, che la ICEB avrebbe la possibilità di acquistare, per modesta somma, una quota maggioritaria di una società “**Sistem-card s.r.l.**” che si occupa della punzonatura di carte di credito. Nella considerazione che nel settore banche si prevede uno sviluppo notevole di tale attività con l'entrata in funzione del “**BANCOMAT**” invita i Consiglieri ad esprimere un parere su tale nuova iniziativa.

Prende la parola il Consigliere **Gallo** il quale esprime le sue perplessità a che la ICEB e segnatamente l'Associazione si interessino di attività puramente commerciali.

Il Consiglio, pur non esprimendo unanime parere favorevole, lascia al Presidente ed al Consiglio della ICEB il compito di valutare attentamente la questione e di assumere le eventuali decisioni al riguardo.

Null'altro essendovi da deliberare il **Presidente** dichiara chiusa la riunione alle ore 18.45.

◦

Terminata la riunione il Vice Presidente Comm. **Ciocca** ricorda ai Consiglieri che proprio oggi compie il primo anno la Presidenza del Prof. Bianchi. Il Comm. Ciocca rivolge al Presidente sincere espressioni di gratitudine per l'opera svolta a favore dell'Associazione alle quali il Consiglio, all'unanimità, si associa con un lungo applauso.

Il Segretario

Il Presidente